

ALLARME-DROGA COMMISSIONE REGIONALE

**«Le overdose sono solo la punta dell'iceberg
Metadone e Sert non sono la soluzione»**

HANNO PARLATO da persone informate dei fatti: auditi dalla Commissione tossicodipendenze (presieduta da Luca Barberini) l'assessore alla Sanità regionale Franco Tomassoni e i dirigenti Marcello Catanelli e Angela Bravi. L'Umbria, si sa, ha l'amaro primato delle morti per overdose. Cupe riflessioni nelle parole dei tre interpellati: «Dietro la tossicodipendenza c'è una potente realtà economica e finanziaria in mano alla Ndrangheta e alla Camorra. Una rete capace di reclutare in poche ore nuovi spacciatori, facendoli venire dalla Tunisia e mettendoli subito in strada con in tasca la pianta delle città». I morti per overdose sono in prevalenza soggetti non più giovani, di 40-45 anni, emarginati e spesso senza fissa dimora. Vivono in solitudine. Sul-

la impennata di morti, ben sette a dicembre, si valuta che sia l'effetto indiretto dei numerosi arresti di spacciatori che hanno comportato un ricambio improvviso nella manovalanza e forse nel taglio delle sostanze. Emerge un significativo annuncio ufficiale: «Non si può continuare ad intervenire con i Sert e con la distribuzione di metadone. Occorre una prevenzione mirata nelle scuole, ma non certo con generici sermoni». In Umbria agiscono undici Sert che contano 3.555 utenze, cento in più ogni anno. Un ruolo hanno anche, col privato sociale, cooperative e comunità di recupero. Per il 2012 tre obiettivi: «Ampliamento dei servizi di prossimità e monitoraggio del fenomeno attraverso l'Osservatorio epidemiologico».

G.R.

